



'ANA ΓΚΗ 77.

NUOVA SERIE, GENNAIO 2016



Inchiesta

Marco Dezzi Bardeschi, *Migranti, Erranti, Nativi: Verso una nuova identità*, 2; **Agostino Petrillo**, *Il posto dei migranti*, 6; **Gabriele Pasqui**, *Le città plurali delle differenze e della convivenza*, 11; **Paola Briata, Carlotta Fioretti**, *Banglatown a confronto: Spitalfields a Londra e Torpignattara a Roma* 12; **Elena Granata**, *Brescia multietnica: la contrada del Carmine*, 22

Approfondimenti

Raffaella Trocchianesi, *Erranze nella città dell'immaginario: forme attuali di narrazione urbana*, 30; **Michela Rossi, Lucia Malandra**, *Migranti, erranti, nativi digitali: il disegno come fermoimmagine*, 38

Architettura e pensiero filosofico

Laura Gioeni, Enzo Paci: *filosofia, architettura e Field of Life*, 44

Abbecedario minimo: Parte sesta (N-P)

Novità (valore di), Originale, Originario, Paesaggio (culturale), Patina, Patologia, Patrimonio, Politiche Pubbliche, Prevenzione, Progetto, Programmazione, Protezione, 51

Le Corbusier 2015: 50 anni dopo

Martina Landsberger, *Insegnare l'architettura. La Reunion des architectes del 1933*, 70; **Marco Bovati**, *La Milano di LC in mostra al Politecnico*, 72; **Susanna Caccia**, *Le Corbusier alla Fondazione Ragghianti a Lucca*, 80; **Alessandro Castagnaro**, *LC e noi a Napoli*, 82

Speciale: Biennale di Venezia 2016

Alejandro Aravena, Simone Sfriso, *Biografia*, 83; **Pierluigi Panza**, *Alejandro Aravena. Il tema sociale e il non finito*, 84

Cultura del progetto

Marco Dezzi Bardeschi, *Architettura, convivenza e beni comuni*, 87; **Francoise Choay**, *Hugo e Lévi-Strauss (MDB)*, 94; **Nivaldo Vieira de Andrade Jr.**, *Innesti: un giapponese a Bahia*, 95; **Federico Calabrese**, *San Paolo: la piazza delle Arti*, 100; *Almeria: il recupero dei fomi*, 104; **Fabio Fabbrizzi**, *Barcellona: un museo nella Fornaca*, 108; **Sara Rocco**, *Londra, un nuovo ponte verde: il Garden Bridge*, 114; **Italo Rota**, *La Moschea di Milano*, 116

Dalle Scuole di Restauro: didattica, ricerca, progetto

Giuseppe Feola, *Il Monastero di Santa Maria di Costantinopoli*, 120; **Maria Chiara Lovisetto, Enrico Toniato**, *Il Palazzo della famiglia Cantacuzino*, 123; **Rachele Mambrini, Clara Manca**, *Recupero e valorizzazione della rocca di Orbetello*, 126

I perlugini in viaggio

Sandra Casagrande, Roberto Recalcati, *Joseph Farcus: la strabiliante architettura della felicità da viaggio*, 129

Minissi ancora a rischio in Sicilia

Piera Di Franco, *Il museo diocesano di Minissi ad Agrigento: cronaca di una rimozione annunciata*, 136

Tecniche

Antonello Pagliuca, Marco Pelosi, *Le bolle per alleggerire le volte in laterizio e gli esempi di Matera*, 141

Segnalazioni

Napoli: il ritorno di Murat (MDB); **L'Aquila**: i presidi antisismici (F. Frascà); **Ravenna**: l'impronta (inedita) di Palladio (MDB), **Milano/Buenos Aires**: andata e ritorno (G. D'Amia, M.P. Iarossi); **Bergamo**: le torri di Stezzano (P. Vitali); **In ricordo di Francesco Rosi** (C. De Cristofaro); **EAAE education** (M. Caja); **Vicenza**: Jefferson e Palladio (PP); **Vox Populi**: Partecipazione e conflitti ambientali (S. Bergamo); **Elogio dell'autenticità** (R. Recalcati); **Gian Paolo Treccani**: ut vivat! (C. Coccoli, B. Scala)

ISSN 978-88-98743-63-6



AltraLinea
EDIZIONI

GENNAIO 2016 MIGRANTI, ERRANTI, NATIVI / BIENNALE DI ARCHITETTURA 2016 / ABBECCEDARIO MINIMO VI ANATKH 77



QUADRIMESTRALE DI CULTURA, STORIA E TECNICHE DELLA CONSERVAZIONE PER IL PROGETTO diretto da Marco Dezzi Bardeschi GENNAIO 2016

Biennale di Architettura 2016
Le Corbusier 50 anni dopo
Restauro: Abbecedario minimo (VI)

Migranti, erranti, nativi:
verso una nuova identità

AltraLinea
EDIZIONI

'ANANKE 77 nuova serie, gennaio 2016

Quadrimestrale di cultura, storia e tecniche della conservazione per il progetto

Autorizzazione del Tribunale civile e penale di Milano n. 255 del 22 maggio 1993

Direttore responsabile: **Marco Dezzi Bardeschi**

Redazione: **Chiara Dezzi Bardeschi, Alessandra Gioffrè, PierLuigi Panza**

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: **Andrea Radaelli, Sara Rocco**

In questo numero contribuiti di:

Sabrina Bergamo, Politecnico di Milano; **Marco Bovati**, ricercatore in Composizione architettonica e urbana, Politecnico di Milano; **Paola Briata**, ricercatore in Tecnica e Pianificazione Urbanistica, Politecnico di Milano; **Susanna Caccia**, associato di Restauro, Università di Firenze; **Michele Caja**, ricercatore, Politecnico di Milano; **Federico Calabrese**, architetto, professore di Composizione Architettonica, Facoltà di Architettura del Centro Universitario Jorge Amado, Salvador; **Sandra Casagrande**, artista e architetto; **Alberto Giorgio Cassani**, docente di prima fascia di Elementi di architettura e urbanistica, Accademia di Belle Arti di Venezia; **Alessandro Castagnaro**, ricercatore in Storia dell'Architettura, Università di Napoli Federico II; **Anna Chiara Cimoli**, storica dell'arte; **Carlotta Coccoli**, docente a contratto, Politecnico di Milano; **Giancarlo Consonni**, ordinario di Urbanistica, Politecnico di Milano; **Giovanna D'Amia**, ricercatore, Politecnico di Milano; **Carlo De Cristofaro**, architetto, Università di Napoli Federico II; **Piera Di Franco**, architetto; **Fabio Fabbrizzi**, associato di Composizione Architettonica e Urbana, Università di Firenze; **Giuseppe Feola**, Università di Napoli Federico II; **Carlotta Fioretti**, ricercatore, Università Roma Tre; **Francesca Frascò**, archeologo; **Paolo Gasparoli**, associato, Politecnico di Milano; **Laura Gioeni**, docente a contratto di Teoria e storia del Restauro, Politecnico di Milano; **Elena Granata**, ricercatore, Politecnico di Milano, docente Istituto Universitario Sophia; **Vittorio Gregotti**, architetto; **Maria Pompeiana Iarossi**, ricercatore, Politecnico di Milano; **Martina Landsberger**, ricercatore, Politecnico di Milano; **Maria Chiara Lovisietto**, Università IUAV di Venezia; **Eleonora Lupo**, PhD in Design, Ricercatore, Dipartimento di Design, Politecnico di Milano; **Lucia Malandra**, Politecnico di Milano; **Rachele Mambrini**, Università di Roma Tre; **Clara Manca**, Università di Roma Tre; **Andrea Oldani**, ricercatore, Politecnico di Milano; **Antonello Pagliuca**, dottore di ricerca in Ingegneria Edile, Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo, Università degli Studi della Basilicata; **Gabriele Pasqui**, ordinario di Urbanistica, Direttore Dipartimento DASTU, Politecnico di Milano; **Marco Pelosi**, Politecnico di Bari; **Agostino Petrillo**, associato di Sociologia e Ambiente del Territorio, Politecnico di Milano; **Roberto Recalcati**, architetto; **Sara Rocco**, Politecnico di Milano; **Michela Rossi**, professore associato, Dipartimento di Design, Politecnico di Milano; **Italo Rota**, architetto; **Barbara Scala**, docente a contratto, Università di Brescia; **Lionella Scazzosi**, ordinario di Restauro, Politecnico di Milano; **Graziella Tonon**, ordinario di Urbanistica, Politecnico di Milano; **Enrico Toniato**, Università IUAV di Venezia; **Raffaella Trocchianesi**, associato di Disegno Industriale, Politecnico di Milano; **Nivaldo Vieira de Andrade Jr.**, architetto-urbanista, docente alla Facoltà di Architettura della Università Federale di Bahia (FAUFBA); **Paolo Vitali**, architetto, docente a contratto al Politecnico di Milano; **Maria Vitiello**, docente a contratto di Teoria del Restauro, Politecnico di Torino

L'immagine in copertina è la Grotta delle mani dipinte 'Cuevas de las manos pintas' a Rio Chubut, Patagonia, Argentina

Comitato scientifico internazionale

Mounir Bouchenaki, François Burkhardt, Juan A. Calatrava Escobar, Giovanni Carbonara, Françoise Choay, Philippe Daverio, Lara Vinca Masini, Javier Gallego Roca, Werner Oechslin, Carlo Sini

Corrispondenti italiani

Piemonte e Val d'Aosta: **Maria Adriana Giusti, Rosalba Ientile, Carlo Tosco**; Lombardia: **Carolina di Biase, Alberto Grimoldi, Antonella Ranaldi, Michela Rossi, Sandro Scarrocchia, Gian Paolo Treccani**; Veneto: **Emanuela Carpani, Alberto Giorgio Cassani, Giorgio Gianighian**; Liguria: **Stefano F. Musso**; Emilia Romagna: **Riccardo Della Negra, Andrea Ugolini**; Toscana: **Mario Bencivenni, Susanna Caccia, Mauro Cozzi, Maurizio De Vita**; Lazio: **Maria Grazia Bellisario, Donatella Fiorani, Margherita Guccione, Maria Piera Sette**; Campania: **Alessandro Castagnaro, Andrea Pane**; Marche: **Stefano Gizzi**; Abruzzo: **Claudio Varagnoli, Alessandra Vittorini**; Puglia: **Carlo Birrozzi, Vincenzo Cazzato, Giuliano Volpe**; Calabria e Basilicata: **Marcello Sestito, Simonetta Valtieri**; Sicilia: **Maria Rosaria Vitale**

I saggi contenuti in questo numero di 'ANANKE sono stati rivisti da referee di nazionalità diversa da quella degli autori, selezionati per competenza tra i membri del Comitato Scientifico Internazionale / The articles published in the issue of 'ANANKE have been reviewed by the international referees, selected among the members of the International Scientific Committee.

I singoli autori sono responsabili di eventuali omissioni di credito o errori nella riproduzione delle immagini e del materiale presentato

La rivista 'ANANKE e i suoi Quaderni sono acquistabili in formato cartaceo presso Libro Co. Italia - www.libroco.it - Tel. 055-8229414

prezzo di ciascun numero della rivista: Italia € 14,00 Comunità Europea € 18,00 resto del mondo € 24,00

abbonamento annuale (3 numeri): Italia € 38,00 Comunità Europea € 52,00 resto del mondo € 70,00

abbonamenti e pubblicità: Altralinea Edizioni srl - 50131 Firenze, via Pietro Carnesecchi 39, tel. (055) 333428 info@altralinea.it

La rivista è edita con il sostegno dei Dipartimenti ABC (Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito) e DASTU (Architettura e Studi Urbani), della Scuola di Architettura e della Cattedra UNESCO del Polo di Mantova della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

Direzione, Redazione e Segreteria: Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Civile

20158 Milano, via Durando, 10 Tel. : 02-8323876 / 02-23995656 Fax: 02-23995638/5669

E-Mail: direzione: marcodezzibardeschi@virgilio.it - redazione: redazione.ananke@gmail.com - Website: <http://www.anankerivista.it>

© copyright Marco Dezzi Bardeschi

© copyright Altralinea Edizioni s.r.l. - Firenze 2013, 50131 Firenze, via Pietro Carnesecchi, 39, Tel. 055/333428

E-mail: info@altralinea.it; www.altralineaedizioni.it

ISSN 1129-8219 / ISBN 978-88-98743-63-6

tutti i diritti sono riservati: nessuna parte può essere riprodotta senza il consenso della Casa editrice
finito di stampare nel febbraio 2016

stampa: Cierre Grafica - Sommacampagna (Verona) www.cierrenet.it

Il prossimo numero di 'ANANKE:

QUADRIMESTRALE DI CULTURA, STORIA E TECNICHE DELLA CONSERVAZIONE PER IL PROGETTO diretto da **Marco Dezzi Bardeschi** MAGGIO 2016

Roma, Milano, Napoli:
cinque domande per i (nuovi) sindaci

RestauRO: Abbecedario minimo (VII)

L'Aquila rinasce
Illuministi toscani
Hiroshima mon amour

HOPE

Altralinea
EDIZIONI

La rivista 'ANANKE è acquistabile sulle piattaforme on-line e presso le principali librerie italiane, in particolare:

Torino: Bookshop CELID, Corso Castelfidardo, 34/A; **Milano:** Libreria Cortina, Via Ampere, 20; Libreria Il Libraccio, Via Candiani, 102, Libreria Hoepli, Via U. Hoepli, 5; **Venezia:** Libreria Cluva, Santa Croce, 191; **Genova:** Libreria Punto di Vista, Stradone Sant'Agostino, 58r; **Firenze:** Nardini Bookstore, Via delle Vecchie Carceri; **Roma:** Casa dell'Architettura, Piazza M. Fanti, 47; **Pescara:** Libreria dell'Università, Viale Pindaro, 51; **L'Aquila:** Libreria Colacchi, Via E. Fermi, 36; **Napoli:** Libreria Fiorentino, Calata Trinità Maggiore; Libreria CLEAN, Via D. Lioy, 19; **Bari:** Libreria Campus, Via Toma Gioacchino, 76.

INSEGNARE L'ARCHITETTURA. LA REUNION DES ARCHITECTES DEL 1933

MARTINA LANDSBERGER



Abstract: On September 15th, 1933 inaugurates in Milan a conference dedicated to the theme of teaching and organized by l'Architecture d'Aujourd'hui. In the occasion of the opening of the V Triennale, the purpose of the French magazine directed by André Bloc, is to compare the different teaching systems adopted in different countries through a questionnaire that has been sent to the major European (and some non-European) Schools of architecture. The result of the debate, with the participation of some of the masters of modern architecture, are published in the same year in the magazine issue nr. 8 of October/November.

Discutere della formazione e del ruolo dell'architetto nella società era l'obiettivo che si erano posti André Bloc, direttore de "L'Architecture d'Aujourd'hui", e Pierre Vago, che nel 1933, sotto l'egida della rivista, organizzano sul tema un convegno presso la Triennale di Milano, nuovo ente appena istituito in sostituzione della Biennale di Arti Decorative di Monza. A leggere quanto scritto dagli organizzatori, la scelta del luogo dove svolgere la Reunion non è casuale (1) essendo [...] determinata da una parte dalle condizioni economiche, dall'altra parte dall'interesse per le manifestazioni artistiche dell'anno. Il 6 maggio 1933 si era infatti inaugurata a Milano, nel nuovo Palazzo della Triennale di Giovanni Muzio, la V Esposizione Internazionale della arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna con il titolo *Stile e civiltà* e lo stesso anno aveva visto la firma della convenzione che stabiliva l'apertura della nuova Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano con la presidenza di Gaetano Moretti: a novembre, il direttore del Politecnico Gaudenzio Fantoli, inaugurando il nuovo anno accademico ne aveva annunciato dunque la nuova istituzione.

Il 18 settembre, accolti da Lorenzo Calza Bini (2), si ritrovano a Milano – negli anni Trenta centro nodale per il dibattito architettonico e urbanistico italiano – oltre ai rappresentanti della più importanti scuole di architettura d'Europa, alcuni dei maestri dell'architettura moderna.

Il Convegno era stato istruito da una sorta di indagine svolta attraverso un questionario inviato a tutte le scuole. L'obiettivo era la costruzione di un confronto allargato sul tema dell'in-

segnamento e della formazione dell'architetto in Europa (3). La presidenza del convegno viene affidata ad Auguste Perret che, aprendo i lavori, pone la domanda cruciale, quella su cui si concentreranno gli interventi dei convenuti: l'architetto è un artista? è possibile che una scuola formi degli artisti? è possibile dunque insegnare l'arte?

Il punto di vista di Perret, espresso sinteticamente ma altrettanto chiaramente, è riassumibile nella constatazione che l'arte non può essere insegnata a scuola cosa ben dimostrata dalla perdita di prestigio dell'architetto (4). La decadenza, afferma Perret, è determinata dal progredire della tecnica e dell'arte del costruire e dalla conseguente sostituzione della figura dell'architetto con quella dell'ingegnere in grado di controllare i progressi del costruire. Solamente tornando a formare tecnici capaci di esercitare il proprio mestiere con le qualità di un artista, sarà possibile rendere nuovamente all'architetto l'onore di un tempo.

Discutere della formazione dell'architetto significa dunque affrontare alcune delle questioni che stanno alla base dell'architettura: innanzitutto il rapporto fra le discipline cosiddette scientifiche e quelle della composizione. Si tratta cioè di tornare ad affrontare la questione che aveva portato all'introduzione nel campo delle costruzioni, della una nuova figura dell'ingegnere. In Francia – patria di Perret – la diversificazione del percorso di studi attuato a partire dalla metà del XVIII secolo con la Fondazione dell'Ecole Polytechnique e l'Ecole des Ponts et Chaussée, contrapposte all'Ecole des Beaux Arts, è un chiaro sintomo di quanto sta avven-

nendo in campo architettonico (5). Sempre in riferimento al tema della tecnica e a quello della sua coerente relazione con l'idea espressa dal progetto, si concentra parte dell'intervento di Peter Behrens che ricorda ai convenuti come le forme dell'architettura classica non siano state altro che la rappresentazione idealizzata di principi statici.

Alla base del dibattito sta comunque la necessità di provare a definire l'architettura. Joseph Vago si chiede se essa sia semplicemente scienza delle costruzioni o forse un'arte [...] Possiamo affermare, senza presunzione, che l'arte totale è proprio l'architettura poiché essa abbraccia tutti gli altri campi [...]. La scuola, sempre secondo Vago, avrà il compito di fornire allo studente gli strumenti per fare l'architettura – insegnargli il linguaggio –, rendendolo consapevole del fatto che con la sua opera egli avrà la forza di influire sulla formazione della società.

Questo aspetto per così dire "civile" dell'architettura torna in alcuni degli interventi più interessanti. Fra questi vale la pena ricordare le parole di Piero Bottoni che sottolinea come l'architetto debba lavorare a favore della collettività e quindi come la sua "personalità" (individualità) debba assolutamente passare in secondo piano. André Lurçat, sulla scia di Bottoni e sostenendo la necessità di impostare un percorso di studi idoneo alla sua contemporaneità, si chiede quale sia il ruolo ricoperto dall'architetto nella società, che doveri egli abbia nei suoi confronti e di contro, quali siano i doveri della società nei confronti dell'architetto. Evidentemente – afferma – non ci può essere un lavoro efficace senza una reciprocità costante nel campo dei doveri e non è che tramite un giusto equilibrio che questo mestiere può essere di qualità, durevole e realmente efficace [...] Infatti dalla qualità del suo lavoro (dell'architetto, ndr) dipendono direttamente il benessere e la salute degli individui e dell'intera collettività. Sarà la scuola il luogo in cui apprendere gli strumenti per arrivare a esercitare il mestiere: il mestiere dell'arte, come afferma Ernesto N. Rogers, la possibilità di esercitarla.

L'intervento di Rogers pare voler tirare le fila del dibattito. Compito della scuola, dichiara, è insegnare la tecnica e con tecnica intendo non solo quella che ci dà conoscenza del

mondo materiale, ma anzi, assai più quella che ci insegna la maniera di conoscere noi stessi e il mondo dello spirito, il mondo dei grandi che ci hanno preceduti (6). E torna a soffermarsi sul fatto che gli architetti siano artisti e che quindi l'architettura sia prima di tutto un'arte: Noi siamo artisti, ma desideriamo che questo massimo titolo non significhi romanticamente individualismo egocentrico ed anarchico. Noi dobbiamo essere come ogni altro cittadino: cellule attive della società, dobbiamo esservi inquadrati con specifiche funzioni: una professione. Noi siamo i professionisti dell'arte specializzati in architettura (6).



Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura, galleria di collegamento fra le aule, © Archivio Storico di Ateneo. Miscellanea, disegni, dediche, fotografie. Vol. R. 9_10

1. Cfr. FULVIO IRACE, *Artista o politecnico? La figura dell'architetto nella Scuola di Milano: 1933-1963*, in CHRISTOPH FRANK e BRUNO PEDRETTI, a cura di, *L'architetto generalista*, Mendrisio Academy Press, Silvana, Cinisello Balsamo, 2013, pag. 179

2. Calza Bini è preside della già istituita Scuola di Architettura di Napoli. Milano rappresenta l'ultima città italiana in cui la Facoltà di Architettura raggiunge la propria autonomia attraverso la creazione di una specifica scuola.

3. Gli esiti dell'indagine vengono pubblicati per esteso sul numero 8, ottobre/novembre de "L'Architecture d'Aujourd'hui", preceduti da un resoconto dettagliato delle giornate milanesi e del viaggio in Italia effettuato dai partecipanti che si conclude a Roma alla presenza di Mussolini. Le citazioni seguenti sono tutte tratte dai testi pubblicati su "L'Architecture d'Aujourd'hui" e tradotti appositamente per questa occasione.

4. Bisogna che vi ricordiate che nell'antichità l'architetto ricopriva la più alta carica dello Stato dopo l'imperatore. L'architetto sedeva alla sua destra e di questo suo antico ruolo resta traccia nel titolo che ancora oggi porta il Papa: Pontifex Maximus, Auguste Perret, "L'Architecture d'Aujourd'hui", n. 8, ottobre/novembre 1933.

5. È interessante notare come su questo dibattito, a quasi un secolo di distanza, si sia tornati a discutere in occasione della fondazione della Scuola di Architettura Civile: l'istituzione dei laboratori di progettazione incentrati sul confronto e la collaborazione di discipline diverse – tecniche e compositive – ha inteso portare all'attenzione di studenti e docenti la complessità del progetto cui sono chiamate a partecipare diverse e specifiche competenze.

6. ERNESTO N. ROGERS, *La formazione dell'architetto*, intervento al convegno annuale organizzato dalla rivista L'Architecture d'Aujourd'hui ripubblicato in "Quadrante", 6 ottobre 1933.